

Il bilancio regionale Politiche sociali, lo Stato taglia tredici milioni

La Regione Campania intende accelerare sul riassetto delle società partecipate per eliminare carrozzoni e risanare i conti. Pronto il piano di stabilizzazione che prevede la riduzione delle società da trenta a nove con un risparmio, nei prossimi tre anni, di 90 milioni. I fondi per le politiche sociali ridotti all'osso: sino al 2008 la Campania poteva contare su un contributo nazionale pari a circa 100-105 milioni, nel 2011 si è scesi a 17, per il 2012 sono stati

assegnati solo 4 milioni da dividere per i 51 ambiti territoriali: in pratica tagliati 13 milioni in due anni. E nel giro di tre anni si è passati da 104 a 4 milioni. Una prima parte del riassetto dovrebbe già trovare spazio nella finanziaria. La manovra di bilancio approvata dalla giunta arriverà in Consiglio regionale tra oggi e domani.

> Mainiero a pag. 40

La Regione, il bilancio Politiche sociali lo Stato taglia tredici milioni

Anziani e disabili, assistenza a rischio Partecipate, piano-risparmi da 90 milioni

Paolo Mainiero

La manovra di bilancio approvata dalla giunta arriverà in consiglio regionale tra oggi e domani. La crisi lascia pochi margini di movimento e il taglio dei trasferimenti statali complica ancor di più il quadro. L'assessore al Welfare Ermanno Russo è sconsolato: «Non posso nascondere l'imbarazzo: le casse sono vuote e di questo passo non sono in condizione di far fronte ai servizi alla persona, dall'assistenza domiciliare ai malati e ai disabili, fino a quella per gli anziani e i malati di Sla». I fondi per le politiche sociali sono praticamente ridotti all'osso: sino al 2008 la Campania poteva contare su un contributo nazionale pari a circa 100-105 milioni. Nel 2011 si è scesi a 17, per il 2012 sono stati assegnati solo 4 milioni: in due anni 13 milioni in meno da

dividere per i 51 ambiti territoriali. E nel giro di tre anni si è passati da 104 a 4 milioni. «Bisogna fare uno sforzo comune in sede di bilancio - è l'appello accorato di Russo all'assessore al Bilancio Gaetano Giancane -. Per garantire i soli servizi essenziali servono 60 milioni. Altrimenti i servizi saranno tagliati o soppressi. Uno degli effetti della crisi è che presso l'assessorato al Bilancio giacciono decreti di liquidazione regolarmente trasmessi ma allo stato non eseguibili per effetto dei vincoli del patto di stabilità con la conseguenza che chi presta i servizi viene pagato soltanto dopo molti mesi».



Bisogna poi fare i conti con problemi che si trasci- nano da anni, come quello dei forestali. Fino al 2003 la spesa è stata assicurata con fondi ordinari del bilancio. Dal 2004 al 2009 le risorse sono state reperite mediante il ricorso all'indebitamento. Per il 2010 lo sforamento del patto di stabilità non ha consentito l'accensione di mutui e si è dovuto far ricorso al bilancio regionale. Nel 2011 il costo della forestazione è stato sostenuto ricorrendo a residui regionali e ai fondi europei. Per il 2012 la copertura potrà essere assicurata esclusivamente con risorse comunitarie. Gli operai idraulico-forestali sono 4.470 di cui 2.350 a tempo indeterminato, 1.772 a tempo determinato, 218 in forza agli Stapf (settori tecnici provinciali forestali). I costi, allo stato attuale, superano i 90 milioni ma attraverso interventi di razionalizzazione si potrebbe scendere a 70 milioni. Trasporti e Sanità restano gli altri bubboni di un bilancio praticamente ingessato. Per quanto riguarda le entrate, si calcolano, tra le altre, 690mila euro dalle tasse di abilitazione professionale; 356 milioni e 500mila euro dalle tasse automobilistiche (e si calcola di recuperare 51 milioni per tasse non ver-

sate sempre che siano messe a disposizione le risorse necessarie per i controlli); 14 milioni dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario; 4 milioni dal tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; 24 milioni e 500mila euro dall'imposta sulla benzina per autotrazione; 127 milioni dalla quota regionale dell'accisa sulla benzina; 23 milioni e 900mila euro dall'addizionale sull'imposta di consumo di gas metano; 635 milioni e 105mila euro dall'addizionale Irpef. Quanto alle uscite, le spese correnti ammontano a 12 miliardi e 467 milioni; quelle di investimento a un miliardo e 672 milioni; quelle per rimborso di prestiti e mutui a un miliardo e 199 milioni; quelle per partite di giro a 7 miliardi e 53 milioni. «In definitiva - si legge nelle considerazioni conclusive del bilancio - il quadro generale che emerge dai dati finanziari prospetta un futuro in cui la programmazione finanziaria dovrà essere sempre più oculata per dare risposte adeguate a tutti i bisogni che esprime il territorio con le limitate risorse dispo-

nibili». Alcune misure per il contenimento della spesa sono già state previste. Tra queste, l'unificazione dei ruoli del personale della giunta e del Consiglio e l'alienazione del patrimonio immobiliare,

Insieme alla manovra di bilancio la Regione avvierà una serie di riforme. Il riassetto delle società partecipate è uno degli snodi cruciali per eliminare carrozzoni e risanare i conti. La giunta intende accelerare sul riordino attuando il piano di stabilizzazione che prevede la riduzione delle società da trenta a nove con un risparmio, nei prossimi tre anni, di 90 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”

Risorse
Si punta ai fondi Ue per coprire il comparto forestali: servono 70 milioni

I dati



ENTRATE

Tributi erariali	7.833.481.785,78
Trasferimenti correnti	3.812.637.657,80
Extra-tributi	385.349.688,92
Trasferimenti conto capitale	1.462.757.198,38
Mutui, prestiti	1.144.831.213,90
Contabilità speciali	7.053.811.000,00
Avanzo amministrazione	700.000.000,00
TOTALE	22.392.868.544,78



SPESA

Spesa corrente	12.467.638.023,38
Investimento	1.672.354.514,39
Rimborso mutui	1.199.065.007,01
Contabilità speciali	7.053.811.000,00
TOTALE	22.392.868.544,78



CENTIMETRI.IT